



COMUNE DI MONTEGALLO

(Provincia di Ascoli Piceno)

Frazione Balzo Piazza Taliani n°5 – 63094 Montegallo (AP) – Tel.0736.806122 – Fax 0736.806102 – P. Iva 00357070440
E-mail infoposta@comune.montegallo.ap.it Sito web www.comune.montegallo.ap.it

ORDINANZA

Registro Generale n.625 del 09/05/2017

Registro Particolare n.625 del 09/05/2017

Prot.n 5275 del 09/05/2017

ORDINANZA DI INUTILIZZABILITA' TOTALE IMMOBILE POSTO NELLA FRAZIONE DI FONDITORE - FOGLIO N.35 PARTICELLA N.124

IL SINDACO

PREMESSO che:

- in data 24/08/2016 si è verificato un evento sismico di mag.6.0 della scala Richter che ha interessato in modo considerevole il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria tra cui il Comune di Montegallo;
- che nella serata del 26 ottobre 2016 il territorio comunale è stato interessato da altre due fortissime scosse che hanno causato nuovi ingenti danni e molta apprensione tra la popolazione;
- che in data 30/10/2016 si è verificato un ulteriore evento sismico di mag. 6.5 che ha interessato in modo considerevole il territorio Comunale;
- in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una grave situazione di emergenza comunale;
- con delibera del Consiglio dei Ministri è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art.5, commi 1 e 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n.225 e SS.mm.ii., per la durata di 180 giorni, ossia fino al 21 febbraio 2017, lo stato di emergenza per il sisma del 24 agosto 2016 che ha colpito il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, sono stati estesi, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che hanno colpito nuovamente i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 26 ottobre 2016, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la citata delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, sono stati ulteriormente estesi, in conseguenza dei nuovi ed eccezionali eventi sismici che hanno colpito i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 30 ottobre 2016, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la predetta delibera del 25 agosto 2016;
- risulta in corso una campagna di sopralluoghi secondo le procedure in materia.

CONSIDERATO che è ancora in atto attività sismica con la frequente ripetizione di scosse e che si rende necessario porre in essere ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione, in particolare all' integrità della vita e del patrimonio pubblico e privato.

VISTA le ordinanze:

- N.388 della Presidenza del Consiglio dei Ministri “primi provvedimenti urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;
- N.389 della Presidenza del Consiglio dei Ministri “ulteriori provvedimenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;

- N.391 della Presidenza del Consiglio dei Ministri “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio del Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;
- N.392 della Presidenza del Consiglio dei Ministri “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio del Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”.
- N.393 della Presidenza del Consiglio dei Ministri “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l’eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;
- N.394 della Presidenza del Consiglio dei Ministri “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l’eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;
- N.396 della Presidenza del Consiglio dei Ministri “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l’eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;
- N.399 della Presidenza del Consiglio dei Ministri “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l’eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;
- N.400 della Presidenza del Consiglio dei Ministri “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l’eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;
- N.405 della Presidenza del Consiglio dei Ministri “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l’eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;
- N.406 della Presidenza del Consiglio dei Ministri “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l’eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;
- N.408 della Presidenza del Consiglio dei Ministri “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l’eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;
- N.415 della Presidenza del Consiglio dei Ministri “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l’eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;
- N.418 della Presidenza del Consiglio dei Ministri “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l’eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;
- N.422 della Presidenza del Consiglio dei Ministri “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l’eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;

VISTA l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri n.400 del 31 ottobre 2016, adottata in attuazione delle deliberazioni del Consiglio dei ministri del 27 ottobre e del 31 ottobre 2016;

VISTO il DPCM del 28 agosto 2016.

VISTE le precedenti ordinanze sindacali prot.n.4087 e 4088 del 25/08/2016 e successiva prot.n.5225 del 07/09/2016.

VISTA l’ordinanza sindacale n.165 del 12/11/2016 prot.n.7918 ad oggetto “Emergenza sisma 2016 – Individuazione delle “Zone Rosse” nel Comune di Montegallo”;

RITENUTA la necessità di adottare provvedimenti contingibili e urgenti per garantire l’incolumità della popolazione evitandone l’esposizione a pericoli di crolli.

VISTO l'art 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225 e S.M.I.

VISTA la Legge 241/90 e s.m.e.i..

VISTI gli artt. 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

VISTO il vigente statuto comunale.

VISTA la richiesta di sopralluogo depositata agli atti dell'amministrazione comunale.

VISTO che a seguito di sopralluogo condotto da tecnici accreditati presso la Regione Marche per la redazione delle schede FAST a seguito degli eventi sismici è stato rilevato che l'edificio privato sito in **Frazione Fonditore**, identificato catastalmente al foglio n.35 particella n.124 risulta inutilizzabile;

VISTA la scheda FAST redatta in data 08/04/2017 dalla squadra n.MR2404, con la quale è stato dichiarato inutilizzabile l'edificio in parola;

CONSIDERATO che nell'ordinanza n°510 del 24.05.2017 sono presenti dati anagrafici errati;

RITENUTO di dover annullare la predetta ordinanza e di rimetterne una nuova;

RAVVISATA la necessità di disporre l'attuazione degli indifferibili provvedimenti urgenti finalizzata a fronteggiare il sopra citato contesto emergenziale.

DICHIARA

- Di revocare la precedente ordinanza n. 510 del 24.05.2017;
- L'inutilizzabilità totale dell'edificio sopra descritto sito in Frazione Fonditore censito catastalmente al Foglio n.35 Particella n.124;

ORDINA

- Nei confronti di:
 - CAPANNA DEBORA nata a ROMA (RM) il 10/07/1971 – CPNDBR71L50H501E– residente a Folignano (AP) in Via Imperia n.18 A;
 - TERZO STEFANO nato a ROMA (RM) il 26/12/1964 – TRZSFN64T26H501M – residente a Roma (RM) in Via Teglio n.30;

Il non utilizzo di detto fabbricato sia ai proprietari o a chiunque, a qualsiasi titolo, occupi o frequenti l'edificio in questione.

DISPONE

- Che la presente ordinanza venga notificata ai soggetti sopra identificati;
- L'invio di copia della presente ordinanza:
 - al Sig. Prefetto di Ascoli Piceno: protocollo.prefap@pec.interno.it
 - a: protcivile.pref_ascolipiceno@interno.it
 - a: agi.sm@protezionecivile.it
 - a: regionemarche.dicomac@protezionecivile.it
 - a: dicomacvvf@vigilfuoco.it

- di affiggere il presente provvedimento all'albo Pretorio online del Comunale di Montegallo.

COMUNICA

Che il presente provvedimento cautelare vale anche quale comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art.7 della Legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i., avvertendo, che il responsabile del procedimento è il Geom. Angelo Ventura, Responsabile del Servizio Territorio e Ambiente del Comune di Montegallo, cui i destinatari interessati potranno rivolgersi negli orari e giorni di apertura al pubblico per esercitare il diritto di accesso e al quale potranno presentare memorie scritte e documenti entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla notifica della presente ordinanza.

Che avverso il presente atto, in applicazione del D.Lgs 9 luglio 2010, n.104, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere per violazione di Legge, per incompetenza ed eccesso di potere, al TAR Marche entro 60 (sessanta) giorni dalla notificazione o dall'ultimo giorno di pubblicazione, o, in alternativa, al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla notificazione o dall'ultimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art.9 del D.P.R. 24 novembre 1971, n.1199.

AVVERTE

Che in caso di mancata ottemperanza, anche parziale, della presente ordinanza, si procederà alla segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria per l'applicazione dei disposti di competenza.

Dalla Casa Comunale, li 09/05/2017

IL SINDACO
Sergio Fabiani



COMUNE DI MONTÉGALLO
(Ascoli Piceno)